



# L'Università del Molise bistratta Termoli

di Nicola Felice\*

Solo da qualche giorno è stata diffusa, in modo molto discreto, la notizia da parte del Rettorato dell'Università del Molise, dell'apertura del nuovo corso di Laurea in Ingegneria a Campobasso.

L'evento di enorme importanza, certamente meritava più risonanza, non si comprende il perché non è stato dato il dovuto risalto, come già avvenuto per le altre due nuove facoltà che da quest'anno la nostra Università si fregia: Medicina e Lettere.

Invece, niente; momento certamente più propizio non poteva esserci: nel cuore dell'estate, quando la gente, per chi può, è già in vacanza o alle prese con il programma delle stesse, per diffondere alla "chetichella" questa liete notizia. Questo perché? Un colpo di mano? Forse perché i programmi originali prevedevano le seguenti sedi: Medicina a Campobasso, giusta scelta in quanto già insediata la Cattolica e l'ospedale (futuro policlini-

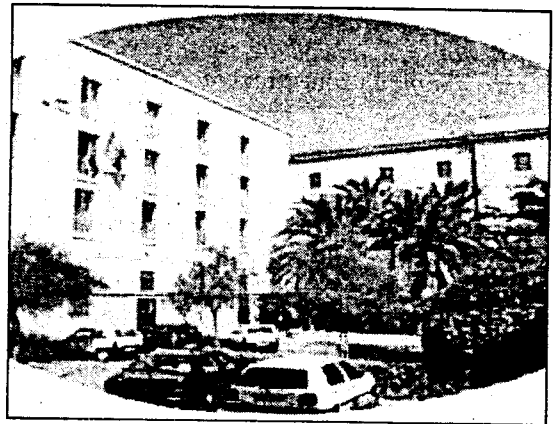
ne soprattutto ha rimarcato l'abilità e la sensibilità verso la politica. La sede di Ingegneria a Campobasso, è stata sollecitata da perso-



naggi politici e poteri molto forti presenti oggi in Molise. Unica conseguenza: Termoli e l'intero territorio del Basso Molise è stato nuovamente e gravemente penalizzato. Questo non è vittimismo o

tivando l'insediamento di nuove attività produttive, mitigando (così si spera) l'evidente crisi industriale che ha colpito e sta colpendo anche il nostro Molise.

Quello che maggiormente sconcerta in questo momento storico, è la totale "distrazione" dei nostri rappresentanti nelle varie istituzioni di ogni ordi-



co) "Cardarelli"; Lettere a Isernia, diventando così sede "omnia" (corsi di laurea in discipline scientifiche e umanistiche); Ingegneria a Termoli in virtù della presenza di un nucleo industriale efficiente, fiore all'occhiello e motrice dell'economia Regionale.

Unica variante al programma, la mancata assegnazione a Termoli della sede della Facoltà di Ingegneria. E' da chiedere i motivi di tale decisione. Il Magnifico Rettore, Prof. Giovanni Cannata, di indiscussa capacità amministrativa, in questa occasio-

semplice campanilismo. E' la constatazione che questo territorio del Molise continua ad essere oggetto di scelte politiche e programmatiche penalizzanti, ormai è un decennio, dal 7 giugno 1995; forse secondo alcuni questo territorio deve "scontare" un passato che ha avuto ed ha dato lustro all'intera Regione. La Facoltà di Ingegneria a Termoli, significava prestare attenzione anche per questo territorio, significava che Termoli non è in grado di offrire nel futuro solo energia elettrica (con la centrale turbogas) a minor costo, incen-

ne e grado. E' da ritenere molto grave ciò che è ac-



di Ingegneria.

*Auspichiamo che l'Amministrazione di Termoli assuma in merito una forte e chiara posizione, con la convocazione straordinaria del Consiglio Comunale per l'approvazione di una mozione a favore della sede di Ingegneria a Termoli.*

*Auspichiamo ancora l'impegno e la presa di iniziative di tutti gli altri rappresentanti nelle diverse istituzioni, enti pubblici e privati al*

*caduto. Necessitano delle giustificazioni. Vogliamo capire. Diversamente si è autorizzati a credere che la "distrazione" altro*

*non è che condivisione delle scelte, o volgarmente come si dice "non disturbare il conducente" altrimenti si scende dalla Corriera. E' pur vero che questo è un momento molto delicato; i nostri rappresentanti politici sono tutti presi dalla conquista della migliore posizione, per far crescere la speranza di rielezione alle prossime competizioni elettorali. Ma è altrettanto*

*vero che la candidatura è necessaria ma non è sufficiente: occorrono i voti del popolo; presentarsi nelle piazze dicendo non solo quello che si vuole fare per il futuro (promesse), ma soprattutto quello che è stato fatto per questa gente e per il suo territorio.*

*A noi, per ora, non resta che chiedere al Magnifico Rettore di farsi promotore in Consiglio di Amministrazione dell'Università, della revisione della decisione attualmente assunta per la sede*

*fine di ottenere un favorevole risultato, con l'eliminazione della nuova grave ingiustizia che l'intero Basso Mo-*



*lise dovrà subire.*

*Non possiamo, ne vogliamo credere che questo territorio non ha più la capacità di avere un "pastore" capace di guidare il suo gregge verso nuove e positive mete, percorrendo la migliore strada priva di pericoli; o almeno la speranza in qualche condottiere capace di combattere quelle giuste battaglie a tutela della sua gente e per lo sviluppo dell'intero territorio.*

*\* ex Assessore del Comune di Termoli*